Anno XXXIX — Martedì 11 Aprile 1905 — Conto corrente con la posta — N. 86

ASSOCIAZIONE

Udine a domicilio e in tutto il Regno lire 16.

Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.

Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

INSERZIONI

Le inserzioni di annunzi, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc. si ricevono unicamente presso l'ufficio di Amministrazione, via Savorgnana n. 11, Udine. — Lettere non affrancate non si ricevono nè si restituiscono manoscritti.

Al Senato del Regno

Due senatori non convalidati

La grande impressione

Roma, 10. — Presiede il Presidente *Canonico*. — La seduta è aperta alle ore 15.

Presidente dà lettura di una domanda di interpellanza del senatore Lioy al ministro dell'Istruzione intorno ai regolamenti per le scuole elementari. Ne sarà data comunicazione al ministro dell'Istruzione.

Non sono convalidati a senatori i signori A. Nazari, Procuratore generale di Corte d'Appello ed E. Perfumò, pure Procuratore generale di Corte d'Appello.

Sono approvati i rimanenti articoli del seguente disegno di legge sulla tutela del commercio dei concimi, degli alimenti per il bestiame, dei semi e delle sostanze destinate a prevenire e curare le malattie delle piante agrarie ed a combattere i parassiti.

Note alla seduta

Il Senato ha respinto con due voti di maggioranza la convalidazione dei due alti magistrati Nazari e Perfumo, il primo procuratore generale di Corte d'Appello ad Ancona, il secondo procuratore generale di Corte d' Appello a Napoli.

La commissione senatoriale che esamina i titoli dei nuovi senatori, aveva proposto a maggioranza di convalidarli; il Senato è stato invece di parere contrario.

Ciò è oggetto di commenti in tutti i ritrovi politici.

Tanto intorno al Nazari che al Perfumo corrono delle voci così che non è del tutto indiscussa la loro rispettabilità personale. Non vi dico quali sono le accuse che loro si muovono per non esporre il giornale a delle noie, ma vi affermo soltanto che contro il Profumo si buccina che egli quand'era a Palermo primo presidente di Corte d'Appello, fosse in diretti rapporti con certe persone che dànno a prestito del denaso e che vittime di queste persone sieno stati anche dei giovani inesperti dell'aristocrazia siciliana imparentati con vari senatori siciliani.

Contro il Nazari stanno gravissimi incidenti da lui avuti con la moglie, ed uno scandaloso processo da lui intentato alla moglie. Pare che il Nazari sia più un disgraziato che un responsabile, in seguito ad un matrimonio fatto da vecchio con persona che non aveva del tutto buona fama.

Le più acerbe critiche si fanno nei circoli politici contro Giolitti: facendo nominare quei due signori, li espose al gravissimo affronto di essere respinti dal Senato. Si critica pure il Guardasigilli di allora on. Ronchetti, che pure avrebbe dovuto conoscere l'ambiente di sospetti da cui erano circondati quei due magistrati, e volle la loro nomina a senatore.

Quanto al Nazari, si dice che Giolitti abbia voluto nominarlo per esser stato lo estensore della sentenza della Cassazione di Roma, che si risolveva in favore di Giolitti, sulla famosa sottrazione di documenti.

I giornali giolittiani sono adirati per le bocciature d'oggi. Essi dicono che il Senato ha violato la costituzione ed ha fatto una cosa irriverente verso la Corona. Ma quanto alla questione costituzionale tutti sanno che l'art. 60 dello Statuto dice che il Senato è giudice della validità dei titoli dei suoi membri; e quanto alla Corona questa non può mai essere scoperta perchè c'è un ministro responsabile.

Alla Camera dei Deputati

Per i sott'ufficiali

Roma, 10. — Alle ore 10, pres. Gorio, la Camera riprese la discussione del disegno di legge sullo stato dei sottufficiali.

Si approvano gli articoli del progetto.

Gli arbitri nell'Amministrazione della P. I.

Gallupi chiede spiegazioni sull'art. 3 del decreto 1 gennaio 1905.

Il ministero della Pubblica Istruzione — dice l'oratore — da lungo tempo fornisce l'esempio dell'arbitrio e del disordine amministrativo; essa è la sola fra le Amministrazioni centrali dello Stato che si ribella alla legge organica che disciplina gli ordinamenti che ne dipendono, governando per mezzo di regolamento e di circolari che sono in opposizione colla legge.

Bianchi, Ministro dell'Istruzione risponde all'oratore nelle censure da lui mosse a provvedimenti presi durante la precedente amministrazione intrattenendosi esclusivamente sulla questione di disordine generale.

Riconosce gl'inconvenienti e promette di far rispettare la legge.

Galluppi trova alquanto evasive le risposte date dal ministro relativamente all'organico; finchè il ministro non revoca gli atti illegali del suo predecessore continuerà un deplorevole stato di cose. Spera poi che il ministro vorrà prendere provvedimenti che valgano ad impedire siffatti sconci per l'avvenire.

Orlando Vittorio parla per fatto personale e non può non protestare contro le accuse di arbitrio rivoltegli dall'on. Galuppi.

Non crede però di dovere discutere i singoli fatti che furono addotti dall'interpellante perchè una sifatta discussione è poco adatta all'assemblea.

Conclude osservando che avrebbe atteso dall' interpellante maggiore equanimità.

I granatieri di guardia

LA VERTENZA FRA MARCORA E I GIORNALISTI

Il boicottaggio

Roma 10. — Oggi a capo della scaletta che mette nell' aula alla tribuna della stampa c'era però un granatiere, con tanto di fucile, di sentinella. Questa cosa dispiacque ai giornalisti i quali, protestando, si rivolsero al presidente dell' Associazione della stampa, onor. Barzilai, che ebbe subito un colloquio col questore De Asarta.

Secondo l'onor. Barzilai, il De Asarta avrebbe detto che il provvedimento della sentinella era stato preso dall'on. Marcora, aggiungendo:

« Quella scaletta è troppo esposta al pubblico e per quella scaletta, come è noto, passa il presidente per scendere nell'aula e per venirne via ed il presidente ne è preoccupato perchè potrebbe bene esservi il matto o lo sciagurato, diceva lui, che gli facesse un dispetto o dargli magari una coltellata. Questa è la preoccupazione dell'onorevole Marcora ».

Naturalmente questo discorso non poteva piacere alla massa dei corrispondenti i quali, come v'ho detto, in segno di protesta disertarono la tribuna.

E' molto probabile che, prima della seduta di domani, venga preso un provvedimento conciliativo; a ogni modo oggi, durante la seduta, resocontisti e corrispondenti si sono riuniti sotto la presidenza del cavaliere Federico Fabbri direttore della *Patria* e hanno votato il seguente ordine del giorno:

« I rappresentanti dei giornali di Roma alla tribuna della stampa ed i corrispondenti dei giornali di provincia, protestando altamente contro le disposizioni prese dall'ufficio di presidenza della Camera offensive per la dignità del loro ufficio e restrittive del loro diritto, dichiarano di astenersi dal riferire le discussioni parlamentari ed i relativi commenti: interessano i loro direttori a tutelare la dignità dell'ufficio e sollecitano l'intervento della associazione della stampa perchè le ripetute offese a quella dignità siano come di dovere riprovate.»

Una copia di quest'ordine del giorno venne consegnata al presidente della Camera. Questa sera l'on. Barzilai conferirà in proposito coll'on. Marcora e recherà i risultati di questa conferenza ai resocontisti e corrispondenti che si trovano riuniti alla Associazione della Stampa.

**

In seguito al ritiro dei resocontisti dalla tribuna, i giornali di stasera si limitano a pubblicare il resoconto sommario. Quasi tutti i giornali poi hanno vivaci parole contro il sistema adottato da un pezzo a Montecitorio a danno dei giornalisti.

La *Tribuna* fra l'altro scrive:

« C'è oggi alla presidenza della Camera un deputato di antica fede radicale, che è quanto dire un ultra-democratico come colore politico, l'onorevole Marcora.

Orbene è doloroso che durante la presidenza di tanto uomo, per una serie di criteri e per una mania di innovazioni inesplicabili, è doloroso diciamo, constatare che non si è mai stati tanto entro i recinti di Montecitorio sotto l'impero di un autoritarismo così contrario al libero regime parlamentare, così in urto con le tradizioni antiche fatte di cortesie, di fiducie reciproche e di mutua bonafede ».

Le vacanze pasquali della Camera

Si ritiene che sabato la Camera prenderà le vacanze di Pasqua.

L'on. Marcora avrebbe voluto continuare i lavori parlamentari sino al 19, ma dopo sabato non si avrà più il numero legale epperò è meglio che la Camera si proroghi.

L'esito definitivo dell'elezione di Naso

Roma, 10. — Ecco l'esito definitivo del ballottaggio di ieri nel Collegio di Naso.

Iscritti 3173, votanti 2033. Eletto Faranda con voti 1277; Giuffrè ne ebbe 837; voti dispersi o nulli 18.

I socialisti pel primo maggio

Roma 10. — La direzione del partito socialista ha deliberato che la manifestazione proletaria di questo anno abbia speciale carattere di protesta contro il recente aumento di spese militari e la negata abolizione del dazio sul grano.

Pel riposo festivo

Milano 10. — Si è pensato di organizzare in tutta Italia delle passeggiate *pro riposo festivo*. Ma ritiensi che ormai questa propaganda sia esaurita, estendendosi il riposo festivo o settimanale come migliorano le condizioni delle industrie.

I FUNERALI DEL SEN. DE SONNAZ

Roma, 10. — Stamane seguirono i solenni funerali del senatore De Sonnaz. Il Conte di Torino vi rappresentava il Re, Iagon, consigliere d'ambasciata rappresentava l'imperatore Guglielmo.

Sul feretro fu deposta una corona del Re.

Il corteo era imponentissimo; grande folla assistette al suo passaggio; le truppe schierate rendevano gli onori militari.

La partenza di Guglielmo per Corfù

Messina, 10. — L'*Hohenzollern* avente a bordo Guglielmo seguito dallo *Sleipner* e dal *Friedrich Karl* lasciò il porto alle 11.45 diretto a Corfù. L'imperatrice è partita per Taormina.

I BRINDISI DI NAPOLI

e i commenti di un ufficioso austriaco

Vienna, 10. — La ufficiosa *Montags Revue* dopo aver commentato in tono sarcastico l'incontro fra re Edoardo e Loubet a Pierrefitte, dicendolo una mal riuscita contro dimostrazione al convegno di Napoli, s'occupa più diffusamente dei brindisi scambiati fra Guglielmo II e Vittorio Emanuele, e dice che in Austria si deve essere riconoscenti al primo di aver esaltato la benefica possanza della Triplice, alleanza di pace. L'imperatore Guglielmo esaltando la Triplice ha preveduto certe congetture che si sarebbero potuto fare causa la mancanza d'un accenno all'alleanza nel brindisi di Re Vittorio.

« Noi — dice il giornale — non fummo sorpresi da questa omissione, e quindi non abbiamo neppure sentito il bisogno di mascherare con frasi artificiose un fatto che non può essere dissimulato. Nella stampa viennese si è fatto il tentativo di dimostrare con argomentazioni tirate pei cappelli che Re Vittorio in effetto volle dire le stesse cose come l'imperatore Guglielmo, e che quindi anch'esso voleva esaltare la Triplice, quantunque nel brindisi non lo abbia fatto. Invece il primo commento venutoci dall'Italia ci disse subito che il Re appunto colla forma data al suo brindisi volle estrinsecare il suo concetto dalla situazione entro la Triplice.

L'asserzione che Guglielmo e Vittorio Emanuele abbiano voluto dire le stesse cose non regge, giacchè, mentre il primo parlò della Triplice, il secondo parlò soltanto dell'alleanza italo-germanica. A che voler nascondere per forza certe cose che non si possono nascondere? Re Vittorio in questi ultimi anni — dice il giornale — si è compiaciuto di manifestare sempre più raramente sensi di simpatia pel nostro paese, ed oggi una tal manifestazione anche per ragioni di logica gli sarebbe riuscita un po' difficile in vista degli armamenti militari progettati dall'Italia. Noi rispettiamo la franchezza con cui il Re enuncia i suoi sentimenti personali, rinunziando a servirsi della menzogna come d'un espediente della politica. — Basta il fatto che guidato dalla cura degli interessi generali del suo paese egli abbia rinnovato la Triplice.

Un' istituzione politica può essere salda e praticamente utile anche se le manca la veste del sentimento. Concludendo il giornale dice: « Già da un pezzo noi ci siamo abituati a una situazione, la quale fa apparire tanto a noi quanto al nostro vicino l'alleanza come una preziosa garanzia pel benessere di ciascuno, una garanzia che dipende non già dagli umori ma dal senno degli interessati ».

Questo articolo dell'ufficioso viennese solleverebbe in qualunque altro paese, che non fosse l'Italia, le più vive e fondate proteste. Ma in Italia la stampa è tutta occupata nelle contese personali dei deputati e nei processi alle Assise.

Il terremoto nelle Indie

Londra, 10. — Si ha da Lahore, 9: Kanga, Paleupur, Kavan e tutti i villaggi vicini sono rimasti completamente distrutti. La viceregina lady Curzon fu salva per miracolo. Le vittime si fanno ascendere al numero di 5000.

A Dharmsala continuasi ad avvertire scosse fortissime.

NECROLOGIO

Lunedì è morto a Napoli di angina-pectoris il commendatore Vincenzo Flauti, prefetto di Ascoli Piceno, che era in congedo travagliato dalla sua infermità da 15 giorni.

Era marito della figlia di Ruggero Bonghi.

Fu per varie legislature deputato del terzo collegio di Napoli, poi prefetto di Avellino, di Udine (ove rimase breve tempo), di Teramo e infine di Ascoli Piceno.

Non era, forse in causa del male, uomo molto operoso.

Asterischi e Parentesi

— Ancora la buona fortuna.

Quando un merlo attraversa il vostro cammino, è presagio felice. La vista della prima rondinella incontrata, sarà segno di grande felicità, se è al riposo. La rondinella è sempre un uccellino benefico, in ogni tempo: come l'allodola, l'emblema di Gallia, che sale verso il cielo cantando la sua preghiera. Se il gufo comune stride alla vostra destra, felicità sicuramente. L'incontro di una cornacchia è felice: tre cornacchie, buona salute: quattro, ricchezze: una cornacchia morta, lunga vita. Felicità se passeggiando in una prateria, voi ci sentite, per la prima volta, il doppio grido del cuculo. Quando s' incontrano due piche, segno di viaggio bello: quattro piche annunziano buone notizie. Quando un tordo o una quaglia entrano in una casa per la porta o per la finestra aperta, salute riconquistata per il malato che vi può essere: buona fortuna per le persone che sono in buona salute. Se, alla primavera, vi si offre un fiore selvatico, un bucaneve, una primoletta, una violetta, prima che voi ne abbiate colta o scoverta una voi stesso, eccellente segno: l'annata sarà, per voi, dolce e piena di cose gradevoli. E' un talismano che io vi consiglio di non perdere. La primavera quel piccolo fiore, quando è a quattro o a sei petali, numero anormale, è un'egida possente. L'amore felice nascerà, per colui che lo trova, nel medesimo anno: la picciola primavera è un amuleto più prezioso che il trifoglio a quattro foglie... Io vi auguro, quindi, di scovrirne uno. La rosa, la violetta, il lilla, sono tutte piante benefiche: così, il crisantemo, almeno al Giappone. Fra i fiori, ancora, il fiore del lino così celeste, il miosotide, la passiflora sono fiori consolanti: il dittemo è un fiore che sana e che benedice: il grano, l'ulivo, il dattero, l'acetosella selvaggia, il mirto, il narciso, l'erba claudia che sono emblemi, tutti, di gioia e di ricchezza: la scabbiosa che è una sanatrice d'infermità, Il vischio, l'agrifoglio, il pino, la quercia, la betulla, l'acacia, il tiglio che ha la foglia a forma di cuore, tutti arrecano buona fortuna all'uomo e alla donna. Il fiordaliso è augurio di fedeltà e di costanza. Il ragno è sempre un insetto di buon presagio, non lo uccidete: se non vi è simpatico, mettetelo alla porta con tutti i riguardi possibili.

La coccinella porta fortuna: l'ape deve esser trattata con finezza di educazione. Il maiale, in Germania, è ritenuto falsamente di cattivo augurio; animale benefico, utilissimo, esso è un portafortuna, specialmente per i giuocatori di carte e di lotto. Così, averne uno d'oro, d'argento, di nichelio sospeso all'orologio, al braccialetto, è una precauzione eccellente.

**

— Lettere di amore.

Si sono scoperte le più antiche lettere di amore che si conoscano: sono state scritte 2200 anni avanti Cristo da un babilonese alla sua bella che abitava Sippara, città che gli archeologi dicono essere stata la Stefarvania della Bibbia. Lui si chiamava Gimil Marduk; lei Kasbia, detta altrimenti « pecorella », poichè già 2200 anni avanti l'era cristiana gli innamorati avevano il cortese costume di darsi nomi tratti dalla zoologia. Giudicando dall'unico modello di lirismo erotico tramandatoci dai babilonesi, le loro passioni non erano di quelle che bruciano l'anima. Forse Gimil Marduk non era innamorato perdutamente; forse non sapeva versare negli scritti la piena dell'affetto; forse non desiderava di turbare un giovine cuore pronto ad andare in fiamme. Sia come vuolsi, ecco questa lettera, che non è certo quella di un Abelardo:

« Possa il sole di Marduk recarti la vita eterna! Desidero sapere se la tua salute è buona. Inviami un messaggero che me lo dica. Sono a Babilonia e non ti vedo. Perciò, sono inquieto. Manda un messaggero il quale mi dica quando verrai, affinchè ne abbia gioia. Vieni durante il Marscevo. Possa tu vivere a lungo per il mio amore ».

E' certo che lo studentino più ingenuo saprebbe trovare frasi più dolci e parole più soavi per infiammare il cuore della sua bella. Ma conviene pensare ai tempi: allora il genere epistolare era ai suoi primordi. La scrittura allora in uso ne ritardò forse il progresso. Gimil Marduk scriveva le sue lettere su mattoni di argilla che faceva cuocere prima di inviare alla bella Kasbia. Il più piccolo biglietto pesava quattro chilogrammi.

Tempo felice, quando le persone che non scrivono volentieri, potevano sempre scusarsi dicendo: non ho ricevuto ancora.... i mattoni!

**

— Per finire.

In tribunale.

L'avvocato difensore: — Sì, o signori giudici, è vero; il mio cliente ha dato al querelante l'epiteto di bue. Ma, in vista dell'aumento attuale sul prezzo delle carni, voi non negherete, spero, le circostanze attenuanti.

IN GIRO PER IL MONDO

Le azioni dei vegetarianisti in rialzo

La questione tra i fautori dell'alimentazione vegetariana e quelli della alimentazione di carne, dopo aver fatto consumare chissà quante tonnellate di carta e barili d' inchiostro, era entrata, diremo così, nella fase.... storica, cioè in quello stato di sonnolenza che ha colpito e colpirà tante altre questioni, la cui importanza o non è compresa o non interessa affatto la massa del pubblico. In seguito però a recenti esperienze d'alimentazione vegetariana, eseguita durante due anni e mezzo, sotto la direzione del prof. Fauvel, le azioni dei vegetarianisti sono in rialzo. - Il *soggetto* — tanto per adoperare il vocabolo tecnico — si mantenne sano e robusto con una razione d'albuminoidi di un grammo per chilogramma ogni 24 ore, cioè un totale di 60 o 70 gr. Questa razione — come ha potuto constatare il prof. Fauvel — è sufficiente per produrre un lavoro di più chilogrammetri in 24 ore, senza che sia distrutto l'equilibrio azotato. - Questo lavoro muscolare non porta con sè, nè aumento sensibile di acido urico, nè fatica, nè incurvazione. La temperatura, che è in media di 46°5, con 55 pulsazioni al minuto, con questo lavoro si eleva appena di 0300°4, raggiungendo 60 pulsazioni al minuto. Lo stesso lavoro, fatto da altro soggetto sottoposto all'alimentazione di carne, dava luogo a una febbre di fatica, accompagnata da una sensibile escrezione d'urati.

I progressi dell'industria ferriera italiana

In un rapporto del vice-console britannico signor Tomelli al Foreign Office, sono contenute diffuse notizie sui progressi dell' industria ferriera nell' isola d' Elba. Il vice-console rileva che a cominciare dal 1903 è cessata ogni esportazione di minerale di ferro all'estero,

essendo ormai l'intera produzione mineraria assorbita dai forni di fusione italiani, i quali impiegano 250,000 tonnellate di materiale ogni anno. I due grandi forni di Portoferraio possono produrre complessivamente 10,000 tonnellate di ferro in sbarre al mese, ferro che per la sua eccellente qualità trova immediata vendita in Italia. Nella miniera centrale di Rio Marina si è trovata una vena di galena argentifera che sembra molto abbondante e che corre parallela al filone di ferro.

I geologi e i mineralogisti sono discordi nei loro pareri sulla presenza e sulla importanza di questa vena di piombo argentifero, ma ricordando casi simili verificatisi in Grecia, è da sperare che l'importanza del giacimento sia tale da assicurare una nuova fonte di lavoro e di ricchezza all'isola d'Elba.

Un gran giardino-teatro di 15 milioni!

A Londra si è formata una società per costruire nel centro della metropoli un grande giardino-teatro che sarà chiamato «Parigi a Londra». Questo vasto ed elegantissimo locale dovrà dare l'impressione di che cosa è la vita parigina a quelli che non hanno avuto la fortuna di osservarla e gustarla più da vicino. Perciò il giardino sarà disposto con i sistemi di Francia, enormi fontane zampilleranno in mezzo alle aiuole, il restaurant sarà unicamente dedicato alla cucina francese. Ma la maggiore attrattiva sarà un palazzo nel quale gli industriali di Francia esporranno i loro prodotti in sessanta negozi, ognuno dei quali costituirà un piccolo nido della moda. Vi sarà poi un immenso salone per feste, ricevimenti e cerimonie internazionali. La costruzione dell'originale ritrovo costerà 15 milioni di lire, ma gli azionisti prevedono di avere ogni anno un utile di 5 milioni. L'impresa dunque non potrebbe presentarsi sotto migliori auspici.

CRONACA PROVINCIALE

Da PORDENONE

Per la rete telefonica

Da qualche giorno abbiamo fra noi l'egregio cav. Calandri, direttore della Società italiana dei Telefoni, che darà tosto mano ai lavori d'impianto della rete telefonica urbana.

Il crollo di un importante lavoro

La ditta Rizzani e Venier di Udine sta eseguendo per conto del Cotonificio Amman un importante lavoro per derivazione di 5 metri cubi d'acqua dal torrente Meduna da utilizzarsi in aumento della forza attualmente goduta dallo stabilimento di filatura e tessitura.

I lavori erano giunti a buon punto, tutto lasciava a sperare che la nuova forza potesse essere utilizzata nel prossimo luglio, in cui andrà in vigore la legge sull'abolizione del lavoro notturno ma un grave accidente avvenuto questa mattina ritarderà considerevolmente il compimento dei lavori.

Causa una infiltrazione dell'acqua del vecchio canale, inavvertita dai sorveglianti, è crollato un grande manufatto che doveva servire da scaricatore e sfioratoio.

Il crollo di tale manufatto è un vero disastro, poichè alla sua ricostruzione occorrerà qualche mese; disastro aumentato dal fatto che si è dovuto deviare l'acqua del vecchio canale togliendo in tal modo completamente la forza idraulica allo stabilimento che è attivo soltanto con la riserva a vapore e con la forza elettrica del Burrida.

I danni sono considerevoli, e da un primo conto d'avviso sommerebbero alla bella cifra di 60 mila lire.

Fortunatamente al momento del crollo nessun operaio trovavasi sopra il manufatto, così che non si hanno a lamentare disgrazie.

Da TARCENTO

La nomina del medico e del vice segretario

Ieri sera si è riunito in seduta privata questo Consiglio Comunale per la nomina del titolare della seconda condotta medica e del vice segretario del Comune.

I concorrenti alla condotta medica erano: dott. Bagnara di Sedegliano, Beorchia-Nigris di Resiutta e Copetti di Colloredo di Montalbano.

Riuscì eletto il dott. Bagnara di Sedegliano con voti 14 su 16.

Al posto di vice-segretario venne nominato l'unico concorrente sig. Domenico Pelissoni.

Da MANIAGO

Arresto — L'asciutta della roggia

Per furto e minaccie tal Palleva Pietro di Andresi era condannato a più mesi di carcere.

Da qualche giorno i R. R. carabinieri di Montereale lo cercarono perfino in casa, ma solo grazie al travestimento in borghese del brigadiere fu potuto identificare, prendere e condurre nelle carceri di questo mandamento.

**

Nei giorni 12, 13, 14 aprile verrà a mancare l'acqua nella roggia per l'annuale espurgo di materie depositate nel fondo della gora. Avviso a chi ne potrebbe avere interesse.

DALLA CARNIA

Da FORNI AVOLTRI

A proposito di un tentato suicidio

«Sento imperioso il dovere di rettificare l'articolo comparso in questo giornale del 6 corr. col titolo: *Una guardia di finanza che per amore si spara un colpo di moschetto alla gola*, perchè inesatto.

Ed ecco il fatto nei suoi precisi termini: La sera del 2 corr. il sotto brigadiere sig. Candidi Raoul venne comandato in servizio con la guardia Malatesta Luigi, giovane focoso e che avendo fatto, durante la giornata, delle frequenti libazioni alcooliche trovavasi in istato di avanzata ubbriachezza.

Giunti in località detta Puart, vallata di Pierabech, il Malatesta precedette di un centinaio circa di passi il sott'ufficiale che stavasi un po' riposando e che improvvisamente sentì lo sparo del moschetto. Nel momento pensò ad un suicidio della guardia, ma poi sospettando che il tiro fosse a lui rivolto, per alcune strane parole pronunciate poco prima dalla guardia, non potendo scorgere il Malatesta, che probabilmente erasi appiattato dietro qualche macchia, favorito anche dalla oscurità della notte, reputò miglior partito dare avviso del fatto al Brigadiere.

Ritornarono immediatamente insieme sul luogo, e mercè anche l'aiuto della guardia Cordini, che essendo amico del Malatesta, non aveva motivo di dubitare per sè, riuscirono a disarmarlo e lo tradussero in caserma, da dove venne inviato all'ospedale militare di Udine in osservazione. Il Malatesta asserisce di aver attentato alla sua vita e che il colpo andò fallito.

Contrariamente a quanto pubblicò il predetto numero di questo giornale, la guardia non si produsse la benchè minima escoriazione e bruciatura e la causa del fatto, lungi dall'attribuirsi ai dispiaceri amorosi, va riferita esclusivamente all'eccitazione prodotta dall'alcool.

Qui in paese tutti elogiano il procedere del sotto brigadiere, il quale agì in modo da scongiurare delle possibili conseguenze tragiche.

Si sa di certo poi che il Malatesta niun rancore poteva nutrire contro il sotto brigadiere».

Da AMARO

Per la ferrovia Carnica

Nulla di deciso

Oggi si riunì il Consiglio comunale per deliberare su 12 oggetti primo dei quali: concorso con L. 50 annue, per anni 35, per la costruzione della Ferrovia Carnica.

Dopo vivissima discussione di circa 2 ore, pro e contro la proposta di concorso, non si prese alcuna deliberazione, avendo tutti i consiglieri, presenti dieci su quindici, seguendo l'e- del pro sindaco presidente, abbandonata l'aula delle adunanze.

Il presidente abbandonò la sala in seguito ad un vivace diverbio che ebbe col consigliere «suo cognato» signor Mainardis Daniele, il quale lo rimproverava per il male andamento dell'amministrazione, che ben poco si cura degli affari comunali.

IL SINDACO del Comune di Ciseriis avvisa

E' aperto il concorso al posto vacante di medico chirurgo-ostetrico ed Ufficiale Sanitario di questo Comune alle seguenti condizioni:

1. Il Comune conta circa 4 mila abitanti ed è diviso in sei frazioni la maggior parte delle quali sorge in altura con viabilità in buone condizioni.
2. Il Medico dovrà fissare la sua residenza nel Capoluogo Comunale.
3. Lo stipendio annuo giusta deliberato Consigliare 12 febbraio u. s. è fissato;
   a) in L. 2900 come medico-chirurgo ostetrico;
   b) in L. 200 come Ufficiale Sanitario, totale L. 3100 gravate dalla tassa di R. M.;
   c) percepirà inoltre il compenso di cent. 20 per ogni vaccinazione con l'obbligo di rilasciare i relativi certificati.
4. Verso la contribuzione di cui all'art. 3 il Sanitario dovrà prestare l'opera sua gratuitamente a tutta la popolazione, senza distinzione di classe.
5. L'aspirante potrà prendere cognizioni nelle ore d'ufficio nella Segreteria di questo Comune del capitolato generale approvato dalla superiore Autorità.
6. In tutto il resto avranno vigore le prescrizioni di legge.
7. L'aspirante dovrà entro un mese dalla pubblicazione del presente avviso produrre, documenti di rito, fra i quali la fedina criminale e il certificato di robusta costituzione fisica in data non anteriore a sei mesi di quella dell'apertura del concorso dai quali risulti che l'età dello stesso aspirante non sia superiore agli anni 40, oltre ad ogni e qualunque documento relativo alla sua idoneità e preferenza.
8. Il nominato dovrà entro due mesi dalla partecipazione di nomina assumere le sue funzioni, intendendosi in caso contrario dimissionario.

Ciseriis, 26 marzo 1905.

Il Sindaco *A. Zaccomer*

CRONACA CITTADINA

Il telefono del Giornale porta il n. 1-80

Bollettino meteorologico

Giorno aprile 11 ore 8 Termometro 9.9
Minima aperto notte +7.3 Barometro 745
Stato atmosferico: piovoso Vento: S. E.
Pressione: Calante Ieri: coperto
Temperatura massima: 14 3 Minima +4.
Media: 6 57 Acqua caduta ml. 14

GRADIMENTO REALE

Ieri il Direttore delle Regie Poste Marchese cav. Carlo Corsi partecipava per incarico avuto dal Regio Prefetto, al sig. Attilio Urbano Bastiani che presta servizio nell'Ufficio postale di Stazione come le L. L. M. M. la Regina Madre, ed il Re Vittorio Emanuele con loro augusta lettera gradirono e ringraziarono l'egregio giovane per l'omaggio di un suo opuscolo intitolato *I tre Martiri*.

Questo opuscoletto che è tutto un profumo di nobili sentimenti patriottici da cui è ispirata l'anima di Attilio Urbano Bastiani dedicata a santi ideali d'un vivo amor patrio, raccoglie tre recensioni biografiche dei Martiri di Belfiore Carlo Montanari, Don Enrico Tazzoli e Giuseppe dott. Stazzi scritte nel 50° anniversario, nel 1903 e pubblicate in ricordo delle grandi feste celebrate a Verona il 16 ottobre 1904 in onore di Giuseppe Garibaldi nel poligono del Tiro a Segno innaugurandosi un ricordo mormoreo al grande Eroe.

Ci rallegriamo coll'egregio e studioso giovane.

IL RITRATTO DEL DOTT. VINCENZO IOPPI

In questi giorni l'egregio pittore A. Milanopulo, ha compiuto il ritratto del dott. Vincenzo Ioppi, l'illustre ed erudito indagatore della storia friulana che fu già per lunghi anni benemerito civico bibliotecario.

Il ritratto, che venne eseguito per incarico della prepositura della Bartoliniana e che sarà collocato nella sala di lettura, è una bella opera d'arte che fa molto onore al distinto esecutore.

Tiro a segno

La Presidenza nella seduta tenutasi sabato scorso, vista l'impossibilità di aprire per ora il campo di tiro, ha deliberato di far pratiche presso la società di Cividale per ottenere il permesso che i soci della società di Udine possano eseguire in quel poligono le lezioni regolamentari che incomineeranno domenica 30 corr.

Il progetto per la riforma del campo di tiro è già ultimato e sarà spedito fra qualche giorno al Ministero per l'approvazione.

La Presidenza appena avrà definite le pratiche con la Società di Cividale ne darà notizia ai soci.

Un fenomeno operato

Una donna, abitante in Via Superiore, negli scorsi giorni ha messo alla luce un bambino che nella parte posteriore del capo aveva una notevole escrescenza estendentesi fino al dorso.

La madre ed il neonato furono condotti all'Ospitale, ove il bambino venne felicemente operato dal dottor Rieppi.

Su questo fatto il popolino si era abbandonato ai più strani commenti: si diceva che quella donna aveva partorito un bambino con due teste!

Le violenze di un arrestato

Lino Tilatti, di anni 32, di Ziracco, un notissimo pregiudicato, ieri mattina in piazza V. E. ingiuriava i passanti e anche ne percosse alcuni.

Il vigile Novello voleva condurlo all'Ufficio di Vigilanza, ma non potè afferrarlo, ed il pregiudicato riuscì a fuggire.

Nel pomeriggio il Tilatti ritornò in piazza V. E. ed allora il Novello coll'aiuto delle guardie di città Gorini e Città, chiamate sul luogo, potè arrestarlo malgrado l'accanita resistenza che oppose.

L'arrestato venne dapprima accompagnato alla caserma di P. S. e poi passato alle carceri.

Ancora i drammi della suburra

Le condizioni del giovane muratore Giuseppe Sertich che ieri mattina s'ebbe una coltellata al basso ventre dal noto pregiudicato ed ex coatto Bertoli detto Bott, sono stazionarie e perciò non allarmanti.

In seguito alle indagini ulteriormente esperite dall'autorità di P. S. addosso alla Caterina Asmann, furono rinvenute sei corone.

Essa dichiarò di averle avute in pagamento dal Sertich al quale restituì denaro in moneta italiana.

Per quante ricerche si sieno fatte ancora non fu possibile rinvenire il coltello adoperato dal feritore.

Beneficenza

Con animo grato il Comitato protettore dell'infanzia porge i più vivi ringraziamenti ai sigg. Alessandro e Lia Nimis, i quali, per onorare la memoria della Loro adorata Giulietta, largirono per l'infanzia bisognosa la somma di L. 100.

— In morte del co. Guido Caratti i signori Domenico e Teresa Rubini offrono al Patronato operaio femminile udinese Lire 5.

— I fratelli Lorenzon, fatta la prima e la seconda estrazione per la macchina da cucire, che il Chic Parisien offre alla sua clientela, non essendosi presentato alcuno a ritirarla, ha donato la macchina al Patronato operaio femminile di Udine. Il Comitato direttivo vivamente ringrazia.

Il maresciallo Zearo da oltre cinque anni comandante della locale stazione dei carabinieri, termina con oggi il suo servizio, e va a godere, dopo 22 anni di onorata carriera, il meritato riposo.

L'egregio funzionario aveva saputo rendersi popolare in città per i modi concilianti e cortesi e per la bontà dell'animo e nello stesso tempo godeva tutta la stima dei suoi superiori e delle autorità politiche per la sua rigida osservanza al dovere, per la sua perspicacia e per il suo intelletto pei quali gli furono più volte affidate mansioni delicatissime.

Al distinto funzionario, all'uomo buono, che va ora in seno alla famiglia nella sua Moggio, mandiamo non un saluto ma un cordiale arrivederci perchè speriamo di averlo spesso fra noi.

STELLONCINI DI CRONACA

Notizie sul costo del pane in Italia

Il ministero di Agricoltura ha raccolto le seguenti notizie sul prezzo del pane d'ordinario consumo, per chilogramma durante il mese di marzo scorso:

Nel Piemonte il prezzo per le 3 diverse qualità oscillò rispettivamente pe[r] la prima da un minimo di L. 0,32 (Novara) ad un massimo di lire 0.48 (Torino). — Per la seconda da un minimo di lire 0.27 (Novara) ad un massimo di lire 0.40 (Torino). — Per la terza da un minimo di lire 0.26 (Novara) ad un massimo di lire 0.35 (Torino).

Nella Lombardia il prezzo della qualità variò da lire 0.36 (Cremona) a lir[e] 0.40 (Mantova); il prezzo della second[a] qualità variò da lire 0.30 (Cremona-Pavia) a lire 0.36 (Como-Sondrio).

Nel Veneto si ebbe per la prima qualità un minimo di lire 0.42 (Venezia) e[d] un massimo di lire 0.46 (Padova; per l[a] seconda qualità da lire 0.39 (Venezia) [a] lire 0.44 (Padova), e per la terza da 0.[...] (Udine) a lire 0.37 (Padova).

Nella Liguria la I. qualità variò d[a] Lire 0.35. (Porto Maurizio) a L. 0.[...] (Genova).

Nell'Emilia il prezzo oscillò per l[a] prima qualità da L. 0.35 (Parma Forlì) [a] L. 0.45; (Ferrara-Bologna); per la second[a] qualità da lire 0.30 (Parma Forlì) a lire 0.[...] (Ferrara-Bologna): per la terza qualit[à] da lire 0.29 (Ravenna) a lire 0.35 (Ferrara-Bologna).

Nelle Marche ed Umbria il prezzo vari[ò] per la prima qualità da lire 0.29. (Macerata) a lire 0.36 (Pesaro); per la second[a] qualità da lire 0.29. (Ascoli-Piceno) a li[re] 0.32. (Pesaro).

Nella Toscana si ebbero i seguen[ti] prezzi: prima qualità da lire 0.32. (Sien[a]) a lire 0.36 (Livorno); seconda qualità [da] L. 0.27 (Siena) a lire 0,32 (Lucca-Livorno).

A Roma il prezzo per le tre qualità [fu] di lire 0.37; 0.31; 0.25.

Nella Regione Meridionale Adriati[ca] si ebbero i seguenti prezzi: prima quali[tà] da lire 0.30 (Bari) a lire 0.38 (Aquila); seconda qualità da lire 0.27 (Bari) a li[re] 0.32 (Aquila); terza qualità da lire 0.[...] (Lecce) a lire 0.26 (Foggia).

Nella Regione Meridionale Mediterran[ea] il prezzo variò da lire 0.28 (Caserta) [a] lire 0.40 (Napoli) per la prima qualit[à] da lire 0.26 (Cosenza) a lire 0.35 (Napo[li]) per la seconda qualità; da lire 0.25 (Salerno) a lire 0.35 (Reggio Calabria) p[er] la terza qualità.

In Sicilia la prima qualità variò [da] lire 0.34 (Messina) a lire 0.46 (Caltanisetta); la seconda qualità da lire 0.[...] (Caltanisetta) a lire 0.32 (Palermo;) [la] terza qualità da lire 0.24 (Palermo) [a] lire 0.28 (Messina). A Catania il prez[zo] fu per le tre qualità rispettivamente lire 0.40, 0.30, 0.25.

ARTE E TEATRI

Teatro Minerva

Il Cuculo

Qui diciamo tutti cùculo; ma in T[o]scana l'accento fa un passo avanti: cùculo diventa cucùlo. Per maggi[ori] informazioni rivolgersi al Fanfani.

Dunque il cucùlo ebbe iersera f[or]tuna mediocre. Anzitutto quel ragazzo robusto, pronto di lingua e di ma[ni] ma ignorante più d'un asino di Pan[te]leria, non è parso l'uccellone privo [di] dimora e che va a fare il proprio [...] modo in casa d'altri. Questo bravo g[io]vinotto dai bicipiti gagliardi non si im[pa]dronisce d'una casa disabitata, imper[o]chè il padre suo, l'onorevole Olen[...] non vi era ancora entrato, malgr[ado] il suo ardente desiderio.

Anche questo onorevole è una te[sta] poco insigne, almeno dai discorsi [che] fa: è un uomo ben conservato, che [si] picca di fare il conquistatore, e, [non] avendo dello spirito e nemmeno d[i] filosofia (altro ingrediente necessari[o ai] conquistatori), casca spesso e volent[ieri] nel ridicolo.

Questo onorevole è un uomo c[om]passionevolmente ridicolo: quando [...] crede d'aver fatto suo il cuore d[ella] bella vedova milionaria, dopo due m[esi] di assiduo corteggiamento, ecco a[rri]vare suo figliolo, il ragazzo all[...] robusto capace d'ogni bestialità [che] glielo porta via, glielo ghermisce [pro]prio sotto il naso. Per consolarlo, [...]tore lo manda a fare il Ministro;

questo è uno scherzo di cattivo genere.

Questo *Cuculo* non è una commedia. E' una farsa con le frangie e coi fronzoli — una farsa che si regge per la sapienza convenzionale del dialogo e per la bravura degli artisti.

Per noi e per il pubblico, che aveva così sinceramente applaudito *Le fiamme nell'ombra*, la commedia giocosa di iersera è stata una delusione.

Stasera l'ultima della breve e brillante stagione. Si dà il dramma militare tedesco: *Suona la ritirata*. E' una novità vera.

A proposito di questo dramma i giornali parigini, constatandone lo straordinario successo (lo dicono persino non inferiore a quello del *Cirano di Bergerac*) raccontano uno strano episodio che togliamo dal *Figaro*:

« Tutti sanno che alla fine del secondo atto di questo dramma vi è una specie di lotta fra il tenente Lauffen e il sergente Nelbig. I due artisti rappresentano tale scena con tanta verità che il direttore, signor Porel, è seralmente costretto a vegliare dietro le quinte e frenarli con la voce e col gesto!

Malgrado questa vigilanza, sere or sono il signor Gauthier (Nelbig) fu ferito al braccio, e iersera alla testa e non lievemente, tanto che grondava sangue.

A questa vista tutto il pubblico, come un sol uomo, si mise a gridare: *Basta! basta!*

Il signor Gauthier, allora, si presentò alla ribalta e, tutto tranquillo, col migliore dei suoi sorrisi, disse:

— Voi volete la verità, e noi cerchiamo di compiacervi meglio che possiamo.

Sarà un bel divertimento ma io quel focoso attore lo manderei a spasso prima che mi accoppasse l'intera compagnia ».

CRONACA GIUDIZIARIA

Corte d'Assise

IL DRAMMA DI GODIA

Stamane alle dieci si è ripreso davanti a questa Corte d'Assise l'interessante processo contro lo Zamaro e lo Zorzenone accusati dell'assassinio con rapina di Giuseppe D'Agostinis.

L'udienza antimeridiana venne tutta impegnata nella lettura degli atti inerenti alla causa.

Nel pomeriggio seguirà la discussione e molto probabilmente domani avremo il verdetto.

L'affare del granatiere è appianato

LO SCIOPERO DEI GIORNALISTI É CESSATO

Le giustificazioni dell'on. Marcora

Roma, 10. — L'adunanza di stasera all'Associazione della Stampa è riuscita assai numerosa.

Vi erano anche varii deputati. Presiedeva Barzilai che riferì che il Questore della Camera conte De Asarta a nome del Presidente on. Marcora, gli dichiarò che questi non aveva mai avuto in animo di compiere un atto poco accetto ai giornalisti e che ad ogni modo era pronto a far ritirare da domani il soldato di guardia la cui presenza è stata causa dell'incidente odierno e che in una prossima riunione della Camera in Comitato segreto si studierà il modo per facilitare i rapporti fra girnalisti e deputati nei locali di Montecitorio.

Dopo un'ampia discussione fu votato il seguente ordine del giorno:

« I resocontisti parlamentari dei giornali di Roma e i corrispondenti dei giornali di provincia e esteri, riuniti in assemblea all'Associazione della Stampa, prendono atto delle dichiarazioni fatte dal Presidente Marcora al Presidente dell'Associazione della Stampa per il tramite del Questore on. De Asarta in merito all'incidente odierno; e in attesa dei provvedimenti che un'apposita Commissione eletta seduta stante invocherà dall'ufficio di Presidenza per regolare i rapporti fra i giornalisti e i deputati a Montecitorio deliberano di ritornare per ora alla tribuna della Stampa, riservandosi ogni ulteriore deliberazione ».

La Commissione è riuscita composta dei colleghi Raimondi, Norsa, Sobrero, Rossi, Cocuccioni, Cortesi, Olcelli, Cassola.

—

A proposito di quest'affare, ecco che cosa telegrafa l'imparziale corrispondente parlamentare della *Gazzetta di Venezia*:

Si volle per un tempo attribuir di queste misure la responsabilità al questore De Asarta, ma la leggenda, che si era creata attorno alla sua persona, è sfatata, perchè ormai è risaputo che tutti i provvedimenti sono stati o promossi, ed approvati dall'on. Marcora.

DOV'È LA SQUADRA RUSSA?

Londra, 10. — A quanto si comunica allo *Standard*, a circa 25 miglia a nord-est di Singapore fu avvistata una seconda flotta russa, della quale però finora non si ha nessuna descrizione. Probabilmente era la squadra dell'ammiraglio Roschdestvenski, rimasto indietro con cinque o sei corazzate, il quale naviga ora verso il nord per unirsi al resto della flotta. Non è pure inverosimile che egli progetti di attaccare da tergo Togo qualora esso fosse impegnato con la squadra di Asquith.

Amsterdam, 10. — Il giornale *Handelsblad* pubblica un telegramma da Batavia, secondo il quale parte della flotta russa si troverebbe presso Muntoh e sarebbe attesa per oggi a Batavia.

La rivoluzione a data fissa

Pietroburgo, 10. — Qui si mantiene ostinata la voce che la seconda festa di Pasqua, cioè il 1.o di maggio, scoppierà la rivoluzione. Nelle fabbriche si distribuiscono manifesti nei quali si invitano gli operai a portare al sicuro mogli e figli.

Massimo Gorki sta male

Berlino, 10. — Giunge notizia da Pietroburgo che lo stato di salute di Massimo Gorki, il quale è adesso a Mosca, è molto peggiorato. I professori di medicina di Mosca gli consigliano di recarsi senza indugio in Crimea, ma il processo imminente impedisce a Gorki una lunga sosta nel mezzogiorno.

SMENTITA DI UN ARRESTO a Czarskoie-Selo

Pietroburgo, 10. — I giornali dell'estero recarono la notizia che una dama fosse stata arrestata a Czarskoie Selo, perchè sospetta di avere tramato un attentato contro l'imperatrice-madre. L'« Agenzia telegrafica pietroburghese » dichiara risultarle da informazioni ufficiali che la notizia è fantastica e che nulla di simile è avvenuto.

Il telegramma spiccato a Francesco Giuseppe

Echi del Convegno di Napoli

Berlino, 10. — Il *Berliner Tageblatt* reca da Roma: In questi circoli diplomatici si afferma che Re Vittorio Emanuele e l'imperatore Guglielmo spiccarono, subito dopo il pranzo di gala nel palazzo reale a Napoli, un cordiale telegramma all'imperatore Francesco Giuseppe, al quale questi rispose cordialmente.

CAMERA DI COMMERCIO DI UDINE

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 10 aprile 1905.

Rendita 5 %	L. 105.19
» 3 1/2 %	» 103.11
» 3 %	» 74.50
Azioni	
Banca d'Italia	» 1146.50
Ferrovie Meridionali	» 766.—
» Mediterranee	» 461.75
Società veneta	» 125.50
Rumania (lei)	» —.—
Nuova York (dollari)	» —.—
Turchia (lire turche)	» —.—
Obbligazioni	
Ferrovie Udine-Pontebba	» 515.—
» Meridionali	» 362.75
» Mediterranee 4 %	» 508.50
» Italiane 3 %	» 364.75
Città di Roma (4 % oro)	» —.—
Cartelle	
Fondiaria Banca Italia 4 %	» 510.50
» » » 4 1/2 %	» —.—
» Cassa risp., Milano 4 %	» 512.25
» » » » 5 %	» 517.50
» Ist. Ital., Roma 4 %	» 510.50
» » » » 4 1/2 %	» 531.—
» » » »	» —.—
Cambi (cheques - a vista)	
Francia (oro)	» 100.05
Londra (sterline)	» 25.16
Germania (marchi)	» 122.87
Austria (corone)	» 104.84
Pietroburgo (rubli)	» 264.55
Rumania (lei)	» 98.—
Nuova Yzrk (dollari)	» 5.15
Turchia (lire turche)	» 22.78

Dott. I. Furlani, Direttore
Princisgh Luigi, gerente responsabile

Ieri alle ore 15 dopo lunga malattia rincrudita da pochi giorni, munita dei conforti religiosi, spirava serenamente la Nobile Signora

ROSA COLOMBATTI
di anni 67.

I fratelli Colombatti Francesco e Pietro, le sorelle Luigia vedova di Caporiacco, Elena maritata Zuliani, la cognata Chiara Bearzi, i nipoti e parenti tutti ne porgono il triste annunzio.

Udine 11 aprile 1905.

I funerali avranno luogo oggi alle ore 17 partendo dalla casa in via Savorgnana n. 5.

La presente serve di partecipazione personale.

Per espressa volontà della defunta si prega di non inviare corone.

Alle spettabili famiglie Colombatti e a tutti gli altri congiunti inviamo le nostre più vive condoglianze.

Comune di Pasian Schiavonesco

AVVISO D'ASTA

a termini abbreviati per primo esperimento

Il giorno di *lunedì 17 aprile corr.* alle ore 10 ant. in questa residenza municipale avrà luogo il primo esperimento d'asta per l'appalto della costruzione di due fabbricati scolastici, uno per la frazione di Vissandone e l'altro per Basagliapenta; il cui preventivo di spesa è di Lire 3867.64 per Vissandone e Lire 4268.74 per Basagliapenta, come dal progetto 23 dicembre 1093 dell'ing. G. B. Rizzani.

L'asta verrà aperta sulla somma di L. 8136.38 ammontare complessivo dell'appalto.

Per l'ammissione esibire certificato di idoneità di data recente, e depositare L. 400 a garanzia dell'offerta e per le spese d'asta e contratto. — Il capitolato d'oneri è visibile nella Segreteria comunale nelle ore d'ufficio.

Pasian Schiavonesco, 7 aprile 1905.

Il Sindaco *Venier*

Banca Popolare Friul.- Udine

Società Anonima
Autorizzata con R. Decreto 6 maggio 1875

Situazione al 31 marzo 1905

XXXI° ESERCIZIO

ATTIVO.

Numerario in Cassa		L. 69,801.96
Cambio valute		» 3,261.06
Effetti scontati in portafoglio		» 3,778,740.10
Effetti per l'incasso		» 100.—
Valori pubblici		» 628,127.97
Compartecipazioni bancarie		» 43,000.—
Debitori in Conto corr. garantito		» 880,041.86
Antecipazioni contro depositi		» 11,230.—
Riporti		» 364,341.60
Ditte e Banche corrispondenti		» 477,216.73
Debitori diversi		» 22,989.67
Stabile di proprietà della Banca		» 29,600.—
Fondo previdenza impiegati Conto Valori a custodia		» 37,279.82
		L. 6,345,730.77
Valori di terzi in deposito		
Depos. a cauzione di Conto Corr.	L. 1,174,554.—	
Depos. a cauzione antecipazioni	» 14,903.—	» 2,728,600.30
Depos. a cauzione dei funzionari	» 97,600.—	
Depositi liberi	» 1,441,543.30	
Totale Attivo		L. 9,074,331.07
Spese d'ordinaria amministrazione	L. 7,301.49	
Tasse Governative	» 4,648.74	
		» 11,950.23
		L. 9,086,281.30

PASSIVO.

Capitale Sociale diviso in n. 4000 azioni da L. 100	L. 400,000.—	L. 608,000.—
Fondo di riserva	» 208,000.—	
Differenza quotazioni valori		» 64,253.78
Depositi in Conto corrente	L. 2,599,571.35	
» a risparmio	» 1,637,339.87	
» a piccolo risp.	» 175,041.27	
		» 4,411,952.49
Ditte e Banche corrispondenti		» 1,076,168.06
Creditori diversi		» 70,518.78
Azionisti conto dividendi		» 2,267.50
Assegni a pagare		» 1,157.—
Fondo previd. Impiegati — Valori	37,279.82	
Fondo previd. Impiegati — Libret.	4,257.29	
		» 41,537.11
		L. 6,275,854.72
Valori di terzi in deposito come in attivo		» 2,728,600.30
Totale passivo		L. 9,004,455.02
Utili lordi depurati dagl'interessi passivi a tutt'oggi	L. 18,906.72	
Risconto esercizio precedente	» 62,919.56	
		» 81,825.28
		L. 9,086,281.30

Il Presidente
L. C. Schiavi

Il Sindaco *Prof. G. Marchesini* — Il Direttore *Omero Locatelli*

Operazioni della Banca.

Riceve depositi in *Conto Corrente* dal 3 al 3 3/4 per cento, rilascia libretti di risparmio al 3 1/2 e piccolo risparmio al 4 per cento netto di tassa di ricchezza mobile.

Sconta *cambiali* al 4 1/2, 5, 5 1/2 e 6 % a seconda della scadenza e dell'indole delle cambiali, sempre netto da qualsiasi provvigione.

Sconta *coupons* pagabili nel Regno.

Accorda *sovvenzioni* su deposito di rendita italiana, o di altri valori garantiti dallo Stato al 5 % e su depositi di merci al 5 1/2 %, franco di magazzinaggio.

Apre *Conti Correnti* con garanzia al 5 % e con fidejussione al 6 % reciproco.

Costituisce *riporti* a persone o ditte notoriamente solventi.

S'incarica dell'*incasso di Cambiali* pagabili in Italia ed all'estero.

Emette assegni su tutti gli stabilimenti della *Banca d'Italia* e sulle altre piazze già pubblicate.

Acquista e vende valute estere e valori italiani.

Assume servizi di cassa, di custodia e di titoli in amministrazione per conto terzi, a condizioni mitissime.

Le inserzioni di avvisi per l'estero e per l'interno del Regno si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine*

Per le ripetute inserzioni a pagamento, l'Amministrazione del *Giornale di Udine* accorda facilitazioni molto vantaggiose.

Usate il

Esigere la marca Gallo

Il SAPONE BANFI (all'Amido) non è a confondersi coi diversi saponi all'Amido in commercio. Verso cartolina-vaglia di Lire 2 la Ditta A. BANFI Milano, spedisce 3 pezzi grandi franco in tutta Italia.

RISCALDAMENTO A TERMOSIFONI

ad acqua calda o a vapore, coi sistemi i più sicuri e perfezionati

Caldaie Americane insuperabili per potenzialità, rendimento e durata, con consumo minimo. — Radiatori e materiali garantiti di primissima qualità. — Immediata esecuzione con personale tecnico esperto. — Garanzia assoluta di funzionamento perfetto.

VISITARE IMPIANTI CAMPIONE — LISTINI E PREVENTIVI A RICHIESTA

Ing. ANDREA BARBIERI & C. Via Dante, 26 - PADOVA

IMPIANTI di: acetilene, apparecchi sanitari, campanelli elettrici, idraulica, pompe, arieti, ecc. — Deposito generale del Carburo di Terni

ORARIO FERROVIARIO

PARTENZE da Udine	ARRIVI a Venezia	PARTENZE da Venezia	ARRIVI a Udine
O. 4.20	8.33	D. 4.45	7.43
A. 8.20	12.7	O. 5.16	10.7
D. 11.25	14.15	O. 10.45	15.17
O. 13.15	17.45	D. 14.10	17.5
M. 17.30	22.28	O. 18.37	23.25
D. 20.25	23.5	M. 23.30	4.20

da Udine	Staz. Carnia		a Pontebba
O. 6.17	arr. 7.43	part. 7.47	9.10
D. 7.58	» 8.51	» 8.52	9.55
O. 10.35	» 12.9	» 12.14	13.39
D. 17.15	» 18.7	» 18.8	19.13
O. 17.35	» 19.15	» 19.23	20.45

da Pontebba	Staz. Carnia		a Udine
O. 4.50	arr. 6.	part. 6.8	7.38
D. 9.28	» 10.9	» 10.10	11.—
O. 14.39	» 15.40	» 15.44	17.9
O. 16.55	» 17.59	» 18.7	19.40
D. 18.40	» 19.23	» 19.24	20.7

da S. Giorg.	a Trieste	da Trieste	a S. Giorg.
D. 9.01	10.40	D. 6.12	7.54
D. 16.46	19.46	M. 12.30	14.26
D. 20.50	22.36	D. 17.30	19.4

PARTENZE da Udine	ARRIVI a Trieste	PARTENZE da Trieste	ARRIVI a Udine
O. 5.25	8.45	M. 21.25	7.32
O. 8.—	11.33	D. 8.25	11.6
M. 15.42	19.46	M. 9.—	12.50
D. 17.25	20.30	O. 16.40	20.—

da Udine	a Cividale	da Cividale	a Udine
M. 5.54	6.30	M. 6.36	7.2
M. 9.5	9.32	M. 9.45	10.10
M. 11.40	12.7	M. 12.35	13.6
M. 16.5	16.37	M. 17.15	17.46
M. 21.45	22.12	M. 22.55	22.50

da Udine	a S. Giorgio	da S. Giorgio	a Udine
M. 7.10	7.59	M. 8.10	8.58
M. 13.16	14.15	M. 9.10	9.58
M. 17.56	18.57	M. 14.50	15.50
M. 19.25	20.34	M. 17.—	18.36
		M. 20.53	21.29

Casarsa	Port.	Venezia	Venezia	Port.	Casarsa
O. —.—	6.—	8.11	O. 5.50	7.53	9.2
D. —.—	8.59	10.—	D. 7.—	8.12	—.—
A. 9.25	10.55	12.17	O. 10.52	12.55	13.55
O. 14.31	15.16	18.20	O. 16.40	18.55	20.55
O. 18.37	19.20	—.—	D. 18.50	19.41	—.—

PARTENZE Portogr.	ARRIVI S. Giorgio	PARTENZE S. Giorgio	ARRIVI Portogr.
D. 8.17	8.54	M. 7.—	8.9
O. 9.1	10.—	D. 8.17	8.57
M. 14.36	15.35	M. 13.15	14.24
D. 19.19	20.1	O. 15.45	16.41
M. 19.29	20.46	D. 19.41	20.34

da Casarsa	a Spilimb.	da Spilimb.	a Casarsa
O. 9.15	10.—	O. 8.15	8.53
M. 14.35	15.25	M. 13.15	14.—
O. 18.40	19.25	O. 17.30	18.10

Orario della Tramvia a Vapore

Udine - S. Daniele

PARTENZE da Udine R. A.	PARTENZE da Udine S. T.	ARRIVI a S. Daniele	PARTENZE da S. Daniele	ARRIVI a Udine S. T.	ARRIVI a Udine R. A.
8.—	8.20	9.40	6.55	8.10	8.32
11.20	11.40	13.—	11.10	12.25	—.—
14.50	15.15	16.35	13.55	15.10	15.30
18.—	18.25	19.45	18.10	19.25	—.—

Fra le più elementari prescrizioni igieniche per ottenere [illegible] *sana e fresca* [illegible] quella di sostituire le pompe ed i pozzi aperti coi

Fonti [illegible] od elevatori d'Acqua

[illegible]

[illegible] semplicità e sicurezza.

[illegible] facilissimo per qualsiasi profondità.

[illegible] pericolo di caduta di persone od altro.

Migliaia di applicazioni fatte in Francia, Italia ecc. — Adottato dalle Ferrovie.

Prezzo: Modello comune . . . . L. 235
» » [illegible] per uso pubblico » 260

Unici concessionari per la fabbricazione e vendita in Italia:

Ing. Gola e Conelli

Milano - Via Dante, 16 - Milano.

NUOVE TINTURE INGLESI

PROGRESSIVA. Questo nuovo preparato, per la sua speciale composizione, è innocuo senza Nitrato d'Argento ed è insuperabile per la facoltà che ha di ridonare ai Capelli bianchi e grigi il loro primitivo colore dando loro lucidezza e forza veramente giovanile. Non macchia nè la pelle nè la biancheria. Dietro Cartolina-Vaglia di L. 2.50 la bottiglia grande direttamente alla nostra Ditta spedizione franca ovunque.

ISTANTANEA per tingere i Capelli e la Barba di perfetto colore castagno e nero naturale, senza nitrato d'argento — L. 3 la bottiglia franca di porto ovunque.

CALMANTE PEI DENTI unico per far cessare il dolore di essi e la flussione delle gengive L. 1.25 la boccetta.

UNGUENTO ANTIEMORROIDALE Composto prezioso per la cura sicura delle Emorroidi L. 2 il vasetto.

SPECIFICO PEI GELONI atto a combattere e guarire i geloni in qualunque stadio L. 1 la boccetta.

POLVERE DENTIFRICIA EXCELSIOR pulisce e ridona bianchissimi i denti L. 1 la scatola grande. Dietro cart. Vaglia spediamo franca. Si vendono direttamente dalla Ditta armaceutica RODOLFO del fu SCIPIONE TARUFFI di Firenze via Romana N. 27. — Istruzioni sui recipienti medesimi. — In Udine presso la farmacia Filipuzzi Girolami via del Monte.

1000 certificati comprovano la indiscutibile bontà del prodotto.

Per ordinazioni o notizie rivolgersi esclusivamente alla ditta proprietaria PAGANINI VILLANI & C. MILANO.

Leggete sempre gli avvisi della terza e quarta pagina del nostro giornale.

Udine, 1905 — Tipografia G. B. Doretti